

In programma la realizzazione di altre aule studio, una nuova palestra e la velostazione

Comune e Regione mettono il polo universitario al centro dello sviluppo urbano della città

E' la valorizzazione del Polo Universitario, quale motore di sviluppo urbano, uno dei maggiori interventi previsti con i fondi europei del POR FESR 2021-2027. E' quanto emerso nell'incontro tra il sindaco Alessandro Ciriani e l'assessore Cristina Amirante con la Regione, rappresentata dall'assessore Barbara Zilli. In particolare l'obiettivo è quello di attuare le seguenti azioni:

nell'ambito dell'area del Campus universitario si prevede la trasformazione della palestra in aule per i corsi universitari per un importo di 2,5 milioni. Ciò consentirà di creare spazi adeguati per accogliere il crescente numero di studenti che frequentano l'università pordenonese e ampliare l'offerta didattica con nuovi corsi. Attraverso fondi di natura diversa, il Comune si occuperà di realizzare una nuova palestra nelle aree limitrofe per assicurare la continuità delle attività sportive del quartiere (importo di 3,5 milioni). Sarà, inoltre, realizzato il progetto della "Velostazione", ovvero la ristrutturazione del vecchio magazzino ferroviario per trasformarlo in un parcheggio

Le opere saranno finanziate con i fondi europei

custodito e coperto per le biciclette, attrezzato per piccole manutenzioni, con ricarica batterie elettriche, armadietti per deposito bagagli o effetti personali. Anche l'area esterna verrà riqualificata totalmente ampliando le pensiline per il parcheggio delle biciclette all'aperto e incremen-

tando l'offerta di bike sharing. Poiché il nuovo piano del trasporto prevede nuove linee al servizio dell'università, verrà garantita una linea A/R da e per la stazione che comporterà la realizzazione di nuove fermate con pensilina nell'area di Borgomeduna nel tratto compreso tra via Canaletto, via Mantegna e via Prasecco. L'importo complessivo delle opere è di 1,5 milioni. Riqualificazione ambientale delle aree scoperte, delle aree verdi, del patrimonio naturale e delle connessioni interne/esterne al Polo Universitario per l'importo 500 mila eu-

ro; 700 mila euro saranno destinati a creare forme di collegamento e collaborazione tra università e imprese culturali e creative affinché i giovani talenti possano trovare sbocchi lavorativi e contribuire così alla crescita del tessuto produttivo del territorio pordenonese. "Questo risultato - sottolinea Ciriani - è l'ennesima dimostrazione dell'ottimo rapporto che esiste tra il Comune di Pordenone e la Regione, rapporto che ha consentito di portare a casa notevoli risultati in questi anni".

Maurizio Pertegato

INTERPORTO

L'Interporto di Pordenone, uno dei più importanti nel Nordest grazie anche alla posizione-chiave sulle direttrici Adriatico-Baltico e su quella del Mediterraneo, è in fase di ulteriore potenziamento grazie a nuovi collegamenti tra Italia e Germania. Lo ha annunciato in questi giorni l'operatore intermodale Hupac, specificando che dal 5 settembre raddoppierà le partenze sulla direttrice Duisburg-Pordenone, via Tarvisio, lanciata tre anni fa, portando da tre a sei le rotazioni a settimana. Il collegamento ha una capacità di trasporto per unità con profilo P400, si legge sulle specifiche del collegamento, online sul sito ufficiale di Hupac. "L'Interporto di Pordenone, in forte sviluppo negli ultimi anni -

sottolinea il presidente Silvano Pascolo - vanta tra le altre cose quattro binari di trasbordo per treni lunghi 750 metri". Hupac, sempre per quanto riguarda l'Italia, ha informato che aumenterà anche la frequenza dei collegamenti sulla rete intermodale tra Ludwigshafen e Novara, sempre a partire dal 5 settembre, con sei rotazioni invece delle precedenti cinque. "È prevista - precisa l'ad di Interporto Pordenone Alfredo De Paoli - anche una maggiore capacità dello shuttle Venlo-Busto Arsizio (da 5 a 6 rotazioni a settimana)". Hupac, fondata nel 1967 a Chiasso, è fra i più importanti gestori di rete nel trasporto intermodale in Europa, con più di 150 treni operativi ogni giorno. (m.p.)

IL PUNTO SPECIE NEL LATO PORDENONESE

Uno specchio d'acqua che attira ma poco valorizzato

Il lago della Burida è uno specchio d'acqua della superficie di circa 10 ettari che fa da confine tra Porcia e Pordenone. Luogo dove non mancano particolari caratteristiche paesaggistiche: da una parte fa da cornice il Monte Cavallo e dall'altra il Monte Raut. Nella parte di Porcia da diverso tempo sono state organizzate varie attività. Attualmente sembra funzionare particolarmente l'uso della canoa. Dal tempo nel parco, sempre nel lato di Porcia, è presente una costruzione che contiene i servizi per i visitatori. Elemento importante che risulta utile ai pedoni e podisti numerosi che seguono il "cammino" locale percorrendo Via Burida e s'incamminano verso Via Cappellari. Queste presenze abbastanza consistenti sui lati delle strade anche con bambini, contrastano con la presenza del traffico automobilistico con mezzi a velocità poco sostenibile rispetto al luogo. Non è la prima volta che in questa rubrica ci si interessa del problema. In quella zona le strade presentano incroci, curve strette e piccole borgate. Varrebbe la pena, se le regole del codice della strada lo permettono, di porre dei cartelli che indicano in quelle strade la presenza di molti pedoni e podisti, oltre a numerose famiglie di ciclisti, per ottenere maggior sicurezza nei loro confronti. Infine da ricordare che il quartiere ancora attende un'iniziativa o qualche opera sulla parte del lago del Comune di Pordenone, come almeno in parte avvenuto sul lato di Porcia.

Giulio Ferretti



Domenica 11 a Barcis la proclamazione dei vincitori del Premio

Torna il "Giuseppe Malattia della Vallata"

Dopo un anno di pausa per la pandemia, è tornato il Premio letterario Giuseppe Malattia della Vallata e **domenica 11 settembre**, ore 11 nella corte di Palazzo Centi a Barcis, sarà proclamato il vincitore fra i dieci finalisti scelti dalla Giuria, presieduta da Tommaso Scappaticci e composta da Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Rosanna Paroni Bertoja, Fabio Maria Serpilli, Christian Sinicco e Giacomo Vit, segretario Roberto Malattia. Come fa osservare Maurizio Salvador, presidente del Comitato organizzatore (Comune e Pro Loco di Barcis, in collaborazione con Fondazione pordenonelegge e Circolo Culturale Menocchio, con il sostegno di Regione - "Io sono Fvg" e azienda Gialean), quest'anno sono stati 155 i poeti partecipanti con oltre 600 poesie; fra i finalisti, 4 sono del Friuli Venezia Giulia e 6 del nord Italia. "Barcis - afferma - fa parte dei 'Borghi della lettura', un network di Comuni d'Italia per promuovere con la lettura il territorio. Il 10 e 11 settembre si svolgerà a Barcis il convegno nazionale di questi Comuni e pertanto la premiazione del Malattia diventa un'importante sinergia. Nel 2023 il Premio compirà 35 anni e faremo una riflessione sul futuro".

Come fa notare Giacomo Vit a nome della Giuria, il Premio unisce alle composizioni in italiano quelle nei dialetti e nelle lingue minoritarie parlate in Italia: "volendo mettere a confronto i testi in dialetto premiati nei primi anni con quelli di questa edizione, si nota che sono cambiati i contenuti: dalla contempla-

zione serena del paesaggio a uno sguardo disincantato sulla realtà, sempre più lancinante, che è impossibile ignorare. Sul piano linguistico, poi, si individua un interessante fenomeno, ossia la contaminazione con altre lingue, con altri mondi culturali. Infine, si constata che il dialetto è ancora vivo e rappresenta un serbatoio ricchissimo per la costruzione di testi creativi, sconfessando coloro che tanti anni fa decretavano la fine delle parlate materne".

Questi i finalisti: Tiziana Del Sale (Novara) con "Sgiài, sgiài, sgiài - Raccapriccio, penna, pietà"; Davide Ferrari (Lardirago, Pavia) con "[Dat un amur amàr l'è tamme vess] - [Darti un amore amaro è come essere]"; Serena Fogolini (Lauco, Udine) con "Spleen da la Cjargne - Spleen della Carnia"; France-

sco Indrigo (San Vito al Tagliamento) con "Triest vinciasiet di frovar dal 2022 a la funzion da li' seis - Trieste ventisette febbraio del 2022 alla messa delle sei"; Cristina Micelli (Basiliano, Udine) con "[Lis bicicletis a sotet tal fis dai nòglars] - [Le biciclette al riparo nel fitto dei nocciòli]"; Maurizio Noris (Albino, Bergamo) con "[Cunfidanse] - [Confidenze]"; Alfredo Panetta (Settimo Milanese, Milano) con "Cori 'i cimentu - Cuore di calcestruzzo"; Edoardo Penoncin (Ferrara) con "Pomposa"; Nicola Peretti (Cavallermaggiore, Cuneo) con "[ventaria deje n'ardriss, prima 'd chité] - [bisognerebbe fare ordine, prima d'andarsene]"; Giovanni Tuzet (Aquila, Udine) con "[Bisato, salamp e crodeghini] - [Anguilla, salame e cotechini]".

N.Na.

Rendendo percorribili le sponde potrebbe ospitare gare internazionali

Lago della Burida, un sogno sospeso

Il valore del volontariato e del servizio: quello dei 120 associati dell'associazione Lago della Burida guidati dal presidente Ido Zoat che quotidianamente si prendono cura di uno dei luoghi più incantevoli del pordenonese. Ma anche quello del Gruppo Kayac Canoa Cordenons (associato Libertas Pordenone), persone di ogni età allenate da Mauro Baron, maestro di questa disciplina con successi olimpici, capace di trasformare un deficit fisico in elemento di valore. Sia che riguardi le donne operate per tumore al seno in Dragon Boat, o la squadra di paracanoa con giovani atleti non vedenti (tanto da conquistare anche un titolo di campione regionale 200 metri). Ma anche i 600 tra alunni e studenti coinvolti nelle varie attività convenzionate con le scuole. È la grande famiglia di chi si è

preso a cuore il lago della Burida, lo specchio lacustre di origine artificiale, le cui sponde lambiscono i comuni di Porcia e Pordenone. A riacendere ogni anno le luci sulla Burida e sulla necessità (e opportunità) di portare a compimento il progetto di riqualificazione dell'area, sono Ruben e Lucilla Palazzetti, attraverso la cena di beneficenza (a cui quest'anno hanno partecipato 150 persone) e la generosità dei membri del Rotary Club Alto Livenza. "Il lago della Burida ha un **potenziale enorme, sarebbe un peccato non sfruttare il regalo che ci fecero i fratelli Amman a fine 1800** - spiega Palazzetti - già solo realizzando il percorso terrestre attorno al lago si aprirebbero importanti opportunità per fruire di questo luogo incredibile. Rendendo percorribili entrambe le sponde si potreb-

bero accogliere le gare internazionali di velocità di canoa con conseguenze anche di tipo turistico-ricettivo". Dal 2005 Ruben Palazzetti si è assunto questo impegno: sensibilizzare in ogni modo e far conoscere le **peculiarità naturalistiche** del lago (fauna e flora), promuovere operazioni di fund raising, commissionare studi di fattibilità in partnership con l'Università di Padova, individuare bandi per ottenere fondi per la riqualificazione. L'iter ha incontrato tuttavia uno stop negli anni passati: "Ci sono stati degli intoppi ma abbiamo ripreso in mano il progetto e procederemo" **ha rassicurato Monica Cairoli**, assessora all'Ambiente del Comune di Pordenone. Un impegno già assunto ed esplicitato dal Comune di Porcia, come confermato dal **sindaco Marco Sartini**. (vs)

TRASPORTI SCOLASTICI

Lunedì 12 settembre prendono il via i servizi comunali di trasporto, mensa, pre/post e doposcuola collegati, per i quali le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre. L'iscrizione ai servizi può essere fatta solo online, utilizzando SPID o Carta di Identità Elettronica (CIE). Le credenziali attivate in precedenza non sono più valide. Il servizio di scuolabus inizierà il 12 settembre per coloro che presenteranno la domanda entro il 5 settembre mentre, per le richieste che arriveranno in seguito, saranno necessari alcuni giorni per definire la pratica. Per l'iscrizione basta collegarsi al link comune.pordenone.it/scuolabus. Il servizio è garantito anche per i bambini della primaria G. Narvesa, che quest'anno saranno ospitati nel prefabbricato di via Peruzza. Il prescuola inizierà il 12 settembre mentre il postscuola e il doposcuola saranno avviati il 19 settembre, data in cui tutti gli istituti comprensivi daranno il via al tempo pieno. Coloro che hanno già fatto richiesta per questi servizi riceveranno risposta via mail nei primi giorni di settembre. Chi non si è ancora iscritto lo può fare al link comune.pordenone.it/servizi-extrascolastici. I servizi extrascolastici (pre/post e doposcuola) verranno attivati con un numero minimo di iscritti e fino al raggiungimento del numero massimo consentito per i locali a disposizione. Il servizio mensa inizierà il 19 settembre con l'avvio del tempo pieno. (m.p.)

FARMACIE DI TURNO dal 9 al 16 SETTEMBRE 2022

AVIANO

Farmacia dott.ri Benetti 1933 sas - Via Roma, 32/A - tel. 0434-651033

AZZANO DECIMO - TIEZZO

Farmacia Selva dott. Giuseppe - Via Corva, 15 - tel. 0434-647102

CLAUZETTO

Farmacia Mazzilli dott. Vincenzo - Via G. M. Fabricio, 17 - tel. 0427-80119

MANIAGO

Farmacia Fioretti Francesco sas - Via Umberto I°, 39 - tel. 0427-71460

PASIANO DI PORDENONE - CECCHINI

Farmacia Cecchini srl - Via G. Garibaldi, 9 - tel. 0434-620688

PORCIA

Farmacia All'Igea sas - Via Roma, 4/8/10 - tel. 0434-921310

PORDENONE

Farmacia Rimondi srl - Corso Vittorio Emanuele, 35 - tel. 0434-520382

SACILE

Farmacia Esculapio srl - Via G. Garibaldi, 21 - tel. 0434-71331

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Farmacia Comunale di San Vito al Tagliamento - Via del Progresso, 1/B - tel. 0434-875783

SESTO AL REGHENA

Farmacia Alla Salute - Via Friuli, 19/D - tel. 0434-699016

